CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: DAL NERO AL BIANCO, IL CURIOSO CASO DELLE DOTAZIONI DELLA POLIZIA MUNICIPALE

La sottoscritta Consigliera Comunale,

PREMESSO CHE

- la legge 7 marzo 1986, n. 65: "Legge-quadro sull'ordinamento della Polizia Municipale", nell'articolo 6, comma 2, punti 4) e 5), demanda alle Regioni la competenza a determinare le caratteristiche delle uniformi e dei relativi distintivi di grado per gli addetti al servizio di Polizia Municipale, stabilendone i criteri generali concernenti l'obbligo e le modalità d'uso, nonché a disciplinare le caratteristiche dei mezzi e degli strumenti operativi in dotazione ai corpi e servizi di Polizia Municipale;
- la legge regionale 18 maggio 2004, n. 12: "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per l'anno 2004", all'articolo 9, nel modificare l'art. 17 della legge regionale 30 novembre 1987, n. 58, attraverso l'istituto della delegificazione, ha stabilito che la Giunta regionale, sentita la Commissione tecnica per la Polizia Locale di cui all'art. 16 della predetta L.R. n. 58/1987, è l'organo competente a stabilire: a) le caratteristiche delle uniformi e dei relativi segni distintivi del grado; b) le caratteristiche delle attrezzature e dei mezzi operativi;
- con la Deliberazione della Giunta Regionale 17 settembre 2021, n. 21-3801 avente ad oggetto "*Legge 07.03.1986, n. 65, art. 6, co. 2, punti 4) e 5); L.R. 18.05.2004, n. 12, art. 9 – Nuove caratteristiche dell'uniforme ordinaria, della tuta operativa e degli accessori di servizio in dotazione alla Polizia municipale – Primo stralcio. Revoca parziale delle disposizioni di cui all'Allegato A della D.G.R. n. 51-9269 del 21 luglio 2008*" è stato predisposto un primo stralcio delle nuove caratteristiche dell'uniforme ordinaria, della tuta operativa e degli accessori di servizio in dotazione alla Polizia Municipale del Piemonte, compendiato nell'Allegato A "Uniforme Ordinaria, Tuta operativa ed accessori di servizio – Caratteristiche descrittive e tecniche dei capi di vestiario ed accessori per gli addetti alla Polizia Municipale della Regione Piemonte";
- l'atto fissava il termine perentorio del 1° ottobre 2024 per l'acquisto dei capi di vestiario e degli accessori di servizio previsti nell'Allegato A per il personale della Polizia Municipale;

PREMESSO ANCORA CHE

- il personale di Polizia Municipale deve essere dotato di equipaggiamenti conformi alle disposizioni delle normative vigenti, finalizzate a garantire la massima visibilità e riconoscibilità degli operatori durante l'espletamento delle loro funzioni sul territorio;
- la normativa regionale, dettagliata nell'Allegato A della Deliberazione della Giunta Regionale n. 21-3801 del 17 settembre 2021, prevede, a pagina 75 dello stesso Allegato, il colore bianco come standard obbligatorio per gli accessori di servizio;
- tali prescrizioni rivestono carattere vincolante per tutte le Amministrazioni comunali, poiché mirano a uniformare l'immagine e le dotazioni operative del personale di Polizia Municipale in Piemonte, favorendo così quella visibilità e riconoscibilità degli agenti da parte dei cittadini e garantendo una maggiore sicurezza durante le operazioni sul campo, soprattutto in orario notturno;

CONSIDERATO CHE

- risulterebbe che, nell'anno 2024, sia stata effettuata una prima fornitura di dotazioni per circa 1000 unità destinate al personale della Polizia Municipale. Tale fornitura comprendeva cinturoni, fondine per pistola, porta-caricatori, porta-manette, porta-radio e porta-spray, per un valore unitario stimato tra 250 e 280 euro. Tuttavia, gli accessori forniti risultavano essere di colore nero, in evidente difformità rispetto alle disposizioni regionali che prescrivono in tal caso il colore bianco, come stabilito nell'Allegato A della Deliberazione della Giunta Regionale n. 21-3801 del 2021;
- tale errore avrebbe reso necessario, a distanza di pochi mesi, un nuovo acquisto per dotare il personale di accessori conformi alle specifiche normative. Anche in questo caso, l'acquisto avrebbe riguardato circa 1000 unità, con conseguenti ulteriori costi per l'Amministrazione comunale;
- questa situazione potrebbe configurare uno spreco di risorse pubbliche e una mancata vigilanza sulla conformità dei beni acquistati, evidenziando quindi potenziali falle e inefficienze nella gestione degli approvvigionamenti e nel controllo delle forniture destinate alla Polizia Municipale;

RILEVATO CHE

- il Corpo di Polizia Municipale della Città di Torino è attualmente composto da circa 1600 unità, di cui 1100 circa, operative sul territorio e impegnate quotidianamente in attività di controllo, prevenzione e gestione della sicurezza urbana. Per questo personale, l'assegnazione di dotazioni conformi alle disposizioni normative regionali, è fondamentale per garantire un servizio efficace, sicuro, riconoscibile dai cittadini e cosa più importante, data la prerogativa sulla visibilità, che sia anche a tutela dell'incolumità fisica degli operatori di Polizia Municipale e della collettività intera;
- le dotazioni regolamentari, oltre a rispondere a precisi standard tecnici per la sicurezza degli operatori, rappresentano uno strumento indispensabile per il riconoscimento immediato da parte della cittadinanza e per il coordinamento operativo durante le diverse attività sul campo. La mancanza di equipaggiamenti conformi o il loro ritardo nell'assegnazione, rischia di

compromettere l’efficienza del servizio, la sicurezza degli agenti insieme a quella dei cittadini e il rispetto delle prescrizioni di legge;

INTERPELLA

il Sindaco e l’Assessore competente per sapere:

1. se corrisponde al vero che il Corpo di Polizia Municipale abbia effettuato l’acquisto di una fornitura di dotazioni operative per circa 1000 unità, comprendente cinturoni, fondine, porta-manette, porta-radio, porta-caricatori e porta-spray, con accessori di colore nero, in difformità rispetto alle prescrizioni normative regionali, e quale sia il numero esatto di dotazioni acquistate, specificando il costo complessivo sostenuto per tale operazione;
2. se risulta confermato che, a distanza di pochi mesi dall’acquisto errato, sia stata effettuata una nuova fornitura di dotazioni operative per circa 1000 unità, questa volta conformi al colore bianco prescritto dalla normativa regionale, e quale sia stato il costo complessivo di tale ulteriore operazione;
3. quale sia stato il destino della fornitura di colore nero non conforme: se sia stata restituita al fornitore, se sia stata riutilizzata in altro modo o se permangano costi non recuperati, e quali iniziative siano state intraprese per evitare che l’Amministrazione comunale subisca un doppio onere economico a causa di questo errore;
4. quali verifiche siano state avviate per accertare eventuali responsabilità amministrative, procedurali o gestionali in relazione all’acquisto errato e quali misure correttive si intendano adottare per prevenire future irregolarità nella gestione degli approvvigionamenti per il Corpo di Polizia Municipale, garantendo maggiore controllo e trasparenza nelle procedure di acquisto;
5. se corrisponde al vero che il Corpo di Polizia Municipale abbia effettuato l’acquisto di una fornitura di uniformi che nuovamente pare non risponderebbero alle caratteristiche tecniche previste dalla delibera regionale, cioè non presenterebbero tratti di luminescenza appositi per favorire la visibilità in orari notturni degli operatori su strada.

Torino, 04/02/2025

LA CONSIGLIERA
Firmato digitalmente da Federica Scanderebech